



La ASE, Associazione Storia dell'Elettronica, è nata a Napoli nel 2013 per preservare la memoria di rilevanti conquiste in una materia che tanto ha contribuito alla evoluzione della intera umanità nel secolo scorso, evolvendo rapidamente essa stessa fino a mutare in fisica dello stato solido.

[La nascita della raccolta ASE-museoedelpro](#)

[The birth of the ASE-museoedelpro collection](#)

In accordo con i propri obiettivi, fin dagli inizi la associazione ha acquisito apparati e tubi elettronici di particolare interesse ed ha caricato sul proprio sito la scheda di ogni manufatto, a formare il museo virtuale [ASE-museoedelpro](#) accessibile a tutti. Le schede offrono immagini di insieme e dettagli costruttivi, oltre a fornire le informazioni disponibili per ogni dispositivo. La raccolta comprende, tra le categorie più interessanti, apparati di comunicazione in OC ed in VHF ed apparati di navigazione, generatori di segnale e frequenzimetri, apparati di misura DC ed AC, oscilloscopi ed altri strumenti realizzati tra la fine degli anni trenta ed i primi anni settanta.

[Indice degli apparati radio e degli strumenti di misura](#)

Sono inoltre catalogati nel sito più di mille tipi di tubi elettronici speciali, molti di estremo interesse anche storico. Sono presenti tipi rari o unici e tipi sperimentali legati ai primi sviluppi del radar in Inghilterra, in America ed in Canada, oltre che in Germania ed in Giappone. Di assoluto rilievo è il primo prototipo di laboratorio del magnetron inglese ad otto cavità, il [GEC E1189](#). Nel settembre 1940 l'esemplare numero 12 dello stesso fu portato in Canada e negli Stati Uniti dalla Missione Tizard, dando origine al radar a microonda. Assolutamente unici sono anche alcuni 'tubi di Sutton' [NR89](#), i primi klystron reflex, e due magnetron della seconda guerra di progettazione interamente tedesca, i tipi [LMS12](#) ed [LMS13](#) finora affatto sconosciuti e ritenuti oggi i soli esemplari esistenti.

Vi sono anche altri tipi di tubi elettronici poco noti, come due esemplari di amplificatori ultra-high-rel, il [175HQ](#) ed il [455A](#), progettati dalla Bell per vita media MTBF esprimibile in decine di secoli nei ripetitori telefonici oceanici, e tubi non convenzionali che sfruttavano ogni genere di interazioni tra elettroni, campi elettrici e magnetici. Da segnalare alcuni oscillatori a resistenza negativa Amperex-Collins, i tipi [C100A](#) e [C100D](#), basati su un brevetto rilasciato nel 1915 a [Robert Goddard](#). Particolarmente interessante la raccolta di contatori a commutazione di fascio 'trochotron', per i quali è stato anche possibile ritrovare e restaurare un [frequenzimetro digitale completo](#). Per tutti i tubi, consultare l'[Indice dei tubi elettronici](#)

Per quelli che sono i dispositivi più interessanti, oltre a creare la relativa scheda tecnica con le foto e le informazioni disponibili, sono stati caricati articoli che ne evidenziano la storia e le soluzioni originali adottate. [Indice degli articoli](#)

Molti dei dispositivi elencati nel sito sono visionabili per ragioni di approfondimento o di studio, previo appuntamento.

Ing. Emilio Ciardiello, Presidente della ASE
emilio.ciardiello@ase-museoedelpro.org